

Il titolo dell'opera è Irresistibile, ed è stata creata nel 1992 da Sue Williams (Chicago, 1954), artista che da sempre esplora le istanze di genere e mette al centro dei suoi interessi il corpo delle donne.

In questo caso si tratta di una scultura realizzata in gomma mista a pigmenti, che misura 145 cm di lunghezza per 61 cm di larghezza.

Il soggetto, reso in stile assolutamente realistico, è un corpo femminile nudo, rannicchiato a terra, che reca su di sé segni visibili di percosse e violenza.

La donna poggia a terra sul fianco destro, con il volto ruotato leggermente verso l'alto. Ha lineamenti regolari, sopracciglia sottili, l'occhio destro visibilmente chiuso e tumefatto, le labbra tenute accostate e di colore grigiastro. Porta capelli neri, lisci e quasi aderenti come fossero bagnati, un ciuffo sulla fronte e il resto che ricade dietro le spalle. Il braccio che è più verso terra, il destro, scorre vicino al corpo, si piega al gomito, passa di traverso sul busto e arriva con la mano a coprire il seno sinistro. Il braccio più lontano da terra, il sinistro, dalla spalla volge verso il petto e al gomito si piega verso il volto, andando a coprire con la mano l'occhio sinistro. Le due gambe sono appaiate vicine e tenute ripiegate verso l'addome, con le caviglie sovrapposte.

La superficie di tutto il corpo mostra un colore bianco cadaverico e riporta in vari punti tagli scuri, lividi violacei e segni di suole di scarpe, a indicare che ha subito ferite, percosse e calci.

Il corpo è anche costellato di diverse scritte scure in stampatello, in lingua inglese, che esprimono vari insulti e frasi tese ad addossare la colpa dell'accaduto alla stessa vittima: ne è un esempio "Look what you made me do" (Guarda cosa mi hai fatto fare).

